

**PORTOGRUARO** Il coordinatore locale del partito pronto a candidarsi a sindaco

# Forza Italia, l'ira di Rambuschi

*Il politico contesta le "forzature" di Sernagiotto e l'appoggio a Senatore*

Teresa Infanti

PORTOGRUARO



Pietro Rambuschi, coordinatore locale di Forza Italia, chiede un intervento del partito sulle elezioni

«Non accetto imposizioni da nessuno, men che meno da un europarlamentare trevigiano che viene a Portogruaro solo per accaparrarsi i voti per il cognato». È una dichiarazione di guerra a Remo Sernagiotto quella espressa dal coordinatore locale di Forza Italia, Pietro Rambuschi, che si è detto pronto a candidarsi a sindaco per il Gruppo per il cambiamento qualora i vertici regionali del partito decidessero di non concedergli il simbolo. La rottura con l'eurodeputato sarebbe avvenuta venerdì alla Botte, poche ore prima della presentazione ufficiale della candidatura a sindaco di Maria Teresa Senatore. «Sernagiotto - spiega Rambuschi - mi ha chiesto di firmare una carta che mi

impegnava a sostenere la Senatore, candidata di una coalizione che vede unite la Lega e altre liste civiche, pena l'espulsione dal partito. Questo ultimatum, che peraltro arriva da un eurodeputato che usa Forza Italia a fini esclusivamente personali e il cui unico interesse è quello di garantirsi i voti per eleggere in Regione il cognato Michele Basso, mi ha fatto davvero arrabbiare». Rambuschi ha annunciato che se il coordinatore regionale Marin dovesse decidere di togliergli il logo (la comunicazione ufficiale dovrebbe arrivare già oggi, ndr), non sarebbe il partito a tagliarlo fuori ma sarebbe lui stesso ad andarsene per candidarsi a sindaco con il Gruppo per il cambiamento. Nel caso contrario, Rambuschi potrebbe invece candidarsi proprio per Forza Italia. «Essere buo-

ni ed educati - continua il coordinatore di Fi, escludendo anche la possibilità di un appoggio al candidato di Fratelli d'Italia, Paolo Scarpa - non significa essere stupidi. Non ho nulla contro la Senatore ma in quella coalizione, dove ci sono degli intromessi in Forza Italia come Luciano Gradini e Luigi Geronazzo, non ci entrerò mai».

Il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Pietro Bortoluzzi, ha intanto smentito le voci di una possibile rottura, legata al mancato appoggio di Fdi alla candidata della Lega, con la referente locale, Caterina Pinelli. «Prima vengono i valori - commenta Bortoluzzi - e poi le alleanze. Il simbolo di Fratelli d'Italia c'è ed è a disposizione della coalizione che sostiene la candidatura di Paolo Scarpa».

© riproduzione riservata